

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 6 numero 38
20 Settembre 2020



Come un fulmine a ciel sereno è arrivata martedì mattina la notizia della uccisione di don Roberto Malgesini. Era il giorno in cui si ricordava la Madonna Addolorata, ed avevo appena finito di celebrare la S. Messa quando appresi il fatto. Proprio nella predica pochi minuti prima avevo ricordato come nella vita di Maria, così come nella nostra, sono presenti le prove, il dolore e anche la morte, ma che tutto è trapassato dalla presenza di Cristo e dalla Sua Salvezza che vince peccato e morte e che dà alla nostra vita una incommensurabile speranza, oltre che darci la certezza della fede che ci orienta. Cercando di elaborare a mente fredda, dopo aver subito l'urto di questo avvenimento, mi sono calato nelle circostanze che la celebrazione di quel giorno aveva offerto. Ho colto nei fatti accaduti don Roberto che saliva sulla Croce facendo quello che tutti i giorni compiva, ovvero essere prete nelle circostanze che il suo ministero gli aveva consegnato nella cura e attenzione alle persone bisognose. Sicuramente non si immaginava quello che sarebbe accaduto, ma stava vivendo la sua vocazione, il suo essere prete. Per un prete prendere la Croce vuol dire compiere, in quello che il ministero sacerdotale chiede, la volontà di Dio. Don Roberto ha compiuto il suo "martirio", cioè ha dato la sua testimonianza ("martire" in greco vuol dire proprio "testimone"), fino a donare la vita. Non lo ha fatto con la consapevolezza

**"In ricordo
di don
Roberto"**

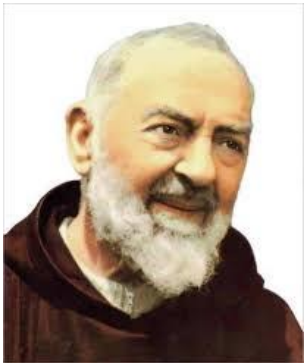
che quella mattina avrebbe trovato la morte, ma lo ha fatto per servire Cristo accogliendo e ascoltando chi in quel giorno avrebbe incontrato, anche il suo assassino. La tragicità di quello che è accaduto fa emergere la bellezza di una vita donata, donata per amore. Quando si diventa sacerdoti lo si diventa non per scelta ma perché chiamati da Cristo. E Gesù ci ha promesso la Sua Amicizia, ci ha detto che sarebbe stato sempre con noi e che agendo nel suo nome avremmo potuto consacrare il pane e il vino perché diventassero il Suo Corpo e il Suo Sangue. E sempre nel Suo Nome avremmo potuto assolvere dai peccati e donare la fede nel Battesimo. Ci ha detto di essere come il Buon Pastore che dona la vita per le sue pecorelle, e non ci ha nascosto la Croce, anzi ce la messa di fronte perché venisse abbracciata. Ma dalla Croce giunge sempre la Salvezza. Don Roberto martedì ha abbracciato la sua Croce in modo totale e definitivo per essere introdotto nella salvezza di Cristo e per dare a ciascuno di noi un esempio a cui guardare. A tutte le persone che in questi giorni mi hanno citato il fatto di don Roberto ho sempre invitato a pregare per lui e ad imparare da lui. Tante parole sono state dette su questo fatto, tante belle ma anche tante letture distorte. Rimanga l'esempio di un prete della nostra Chiesa di Como che ha amato e servito Cristo. Questo ci serve.

don Luca

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- **Confessioni**: ogni sabato pomeriggio (15.00-16.30) il parroco sarà a disposizione nelle varie parrocchie a turno, secondo il calendario che verrà indicato. Inoltre, prima o dopo le S. Messe feriali il parroco è a disposizione per le Confessioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



Innalzerò forte la mia voce a Lui e non desisterò

In forza di questa obbedienza mi induco a manifestarvi ciò che avvenne in me dal giorno cinque a sera, a tutto il sei del corrente mese di agosto 1918. Io non valgo a dirvi ciò che avvenne in questo periodo di superlativo martirio. Me ne stavo confessando i nostri ragazzi la sera del cinque, quando tutto di un tratto fui riempito di un estremo terrore alla vista di un personaggio celeste che mi si presenta dinanzi all'occhio della intelligenza. Teneva in mano una specie di arnese, simile ad una lunghissima lamina di ferro con una punta bene affilata, e sembrava che da essa punta uscisse fuoco. Vedere tutto questo ed osservare detto personaggio scagliare con tutta violenza il suddetto arnese nell'anima, fu tutto una cosa sola. A stento emisi un lamento, mi sentivo morire. Dissi al ragazzo che si fosse ritirato, perché mi sentivo male e non sentivo più la forza di continuare. Questo martirio durò, senza interruzione, fino al mattino del giorno sette. Cosa io soffrii in questo periodo sì luttuoso io non so dirlo. Persino le viscere vedevo che venivano strappate e stiracchiate dietro di quell'arnese, ed il tutto era messo a ferro e fuoco. Da quel giorno in qua io sono stato ferito a morte. sento nel più intimo dell'anima una ferita che è sempre aperta, che mi fa spasimare assiduamente. Cosa dirvi a riguardo di ciò che mi domandate del come sia avvenuta la mia crocifissione? Mio Dio, che confusione e che umiliazione io provo nel dover manifestare ciò che tu hai operato in questa tua meschina creatura! Era la mattina del 20 dello scorso mese di settembre, in coro, dopo la celebrazione della santa messa, allorché venni sorpreso dal riposo, simile ad un dolce sonno. Tutti i sensi interni ed esterni, non che le stesse facoltà dell'anima si trovarono in una quiete indescrivibile. In tutto questo vi fu totale silenzio intorno a me e dentro di me; vi subentrò subito una gran pace ed abbandono alla completa privazione del tutto e una posa nella stessa rovina. Tutto questo avvenne in un baleno. E mentre tutto questo si andava operando mi vidi dinanzi un misterioso personaggio, simile a quello visto la sera del 5 agosto, che differenziava in questo solamente che aveva le mani ed i piedi ed il costato che grondavano sangue. La sua vista mi atterrisce; ciò che sentivo in quell'istante in me non saprei dirvelo. Mi sentivo morire e sarei morto se il Signore non fosse intervenuto a sostenere il cuore, il quale me lo sentivo sbalzare dal petto. La vista del personaggio si ritira ed io mi avvidi che mani, piedi e costato

erano traforati e grondavano sangue. Immaginate lo strazio che sperimentai allora e che vado sperimentando continuamente quasi tutti i giorni. La ferita del cuore getta assiduamente del sangue, specie dal Giovedì a sera sino al Sabato. Padre mio, io muoio di dolore per lo strazio e per la confusione susseguente che io provo nell'intimo dell'anima. Temo di morire dissanguato, se il Signore non ascolta i gemiti del mio povero cuore e col ritirare da me questa operazione. Mi farà questa grazia Gesù che è tanto buono? Toglierei almeno da me questa confusione che io esperimento per questi segni esterni? Innalzerò forte la mia voce a lui e non desisterò dallo scongiurarlo, affinché per sua misericordia ritiri da me non lo strazio, non il dolore, perché lo veggio impossibile ed io sento di volermi inebriare di dolore, ma questi segni esterni, che mi sono di una confusione e di una umiliazione indescrivibile ed insostenibile. Il personaggio di cui intendevo parlare nell'altra mia precedente non è altro che quello stesso di cui vi parlai in un'altra mia, visto il 5 agosto. Egli segue la sua operazione senza posa, con superlativo strazio dell'anima. Io sento nell'interno un continuo rumoreggiare, simile ad una cascata, che getta sempre sangue. Mio Dio! È giusto il castigo e retto il tuo giudizio, ma usami al fine misericordia. Padre mio, ora che tutto il mio interno vi è noto, non disdegnate di fare giungere sino a me la parola del conforto, in mezzo a sì fiera e dura amarezza. *Dalle Lettere di San Pio da Pietrelcina*

Vita di Comunità

- **Sabato 26 Settembre** le **Confessioni** sono a **Cremia** dalle 15.00 alle 16.30.
- **Martedì 22 Settembre**, alle ore 20.30 a **Pianello** (chiesa parrocchiale) sarà celebrata la S. Messa a suffragio di don Roberto Malgesini ad una settimana dalla sua morte. Tutta la Comunità Pastorale è invitata.
- **Mercoledì 23 Settembre**, incontro Gruppo Liturgico della Comunità Pastorale a **Pianello**, ore 20.45 presso l'Oratorio.
- **Domenica 27 Settembre**, ore 15.30 a **Musso** celebrazione del **Battesimo**.
- **festa patronale di San Michele** a **Cremia**: **Calendario dei momenti di vita di fede**.
Venerdì 25/9 ore 10.00 S. Messa con a seguire Adorazione Eucaristica.
Ore 15.00 incontro per i bambini e i ragazzi.
Sabato 26/9 ore 15.00 -16.30 Confessioni, ore 18.15 S. Messa prefestiva.
Domenica 27/9 ore 10.30 S. Messa solenne presieduta da don Giovanni Illia. A seguire dopo la S. Messa incanto dei canestri (a favore dei lavori della chiesa).
Martedì 29/9 giorno liturgico di San Michele ore 10.30 S. Messa, ore 15.00 Vespri.
Mercoledì 30/9 ore 09.00 S. Messa a suffragio dei defunti di Cremia.
- In vista della pesca di beneficenza per la festa della Madonna del Rosario a **Pianello** si raccolgono in chiesa gli oggetti per la pesca stessa. Si ringraziano i generosi benefattori.
- In occasione della festa di S. Eufemia a **Musso** sono state raccolte in offerte € 1.010 coi canestri e € 340 con la questua e candele. Si ringrazia chi ha contribuito.

Calendario settimanale

Domenica 20 Settembre XXV domenica Tempo Ordinario verde	09.00	Musso	<i>Ida e Fernando</i>
	10.00	Pianello	
	11.00	Cremia	<i>Consorelle di Crema defunte</i>
	15.00	Pianello	Celebrazione Battesimo
	18.00	Pianello	<i>Gatti Manzi Giordano - Ferrario Angelo e Morelli Candida</i>
Lunedì 21 Settembre S. Matteo rosso	17.00	Musso (San Rocco)	<i>Grisanti Caterina</i>
Martedì 22 Settembre Feria XXV settimana T.O. verde	20.30	Pianello	<i>don Roberto Malgesini</i>
Mercoledì 23 Settembre S. Pio da Pietrelcina bianco	09.00	Cremia	<i>Giulia e Cecilia</i>
Giovedì 24 Settembre Feria XXV settimana T.O. verde	17.00	Musso (San Rocco)	<i>Gaetano e Camilla</i>
Venerdì 25 Settembre Feria XXV settimana T.O. verde	08.30	Pianello	
	10.00	Cremia	<i>Cola Nando - Adorazione Eucaristica</i>
Sabato 26 Settembre verde	11.30	Pianello	Matrimonio Cadei/Ferrari
	17.00	Musso	<i>Luciano e Gianna - Rampoldi Peppino e Maddalena</i>
	18.15	Cremia	<i>Pietro, Alfredo e Lucia</i>
Domenica 27 Settembre XXVI domenica Tempo Ordinario verde	09.00	Musso	<i>Biagio e Attilio</i>
	10.00	Pianello	<i>Colombo Carla, Colombo Ambrogio e Riva Adele</i>
	10.30	Cremia	Festa patronale di San Michele <i>Gianberto - Gaudenzio, Rina, Elda</i>
	15.30	Musso	Celebrazione Battesimo
	18.00	Pianello	<i>Morelli Gloria - Cesare e Dina Crosta - Crispino</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanella.it

mail: info@comunitasanluigiguanella.it